H2OS ECO-VILLAGGIO

TAMassociati

TAMassociati ha inaugurato la eco-maison, il primo lotto del progetto H2OS, un esperimento di co-sviluppo per sistemi residenziali autosufficienti dal punto di vista idrico, energetico ed alimentare da realizzarsi nella zona agricola di Keur Bakar Diahité, 250 km a sud di Dakar; il progetto è promosso dal Circolo Sunugal, un'associazione di immigrati senegalesi residenti nel Veneziano, e da MUSOCOonlus in partenariato con la ONG senegalese Union pour la Solidarité et l'Entraide (USE). H2OS vuole essere un modello di eco villaggio dimensionato sulle capacità tecniche, economiche, gestionali e di auto-sussistenza agricola delle comunità locali, con l'obiettivo di dare un contributo concreto a un processo insediativo coerente con i progressi tecnici e i criteri ecosostenibili in un contesto sub-sahariano. "Desertificazione, abbandono scolastico, emigrazione: H2OS è un progetto che intende ridare speranza a tutte le popolazioni del Sahel Africano", hanno dichiarato i TAMassociati. "È un progetto pilota open-source, replicabile, adattabile e perfezionabile altrove. È il risultato di una collaborazione internazionale, nata dal basso e ispirata da Sunugal – associazione di immigrati senegalesi in Italia – che via via ha raccolto sempre più adesioni. Ed è destinato a diventare un modello di sostenibilità abitativa per tutto il continente africano, ma adattabile ovunque".

Le case di H2OS verranno organizzate attorno ad un sistema di raccolta delle acque piovane, di riciclo dei reflui, di gestione dei rifiuti domestici e di produzione elettrica autonoma; un'infrastruttura di piccole dimensioni a scala familiare, agile e dai costi contenuti. Le abitazioni saranno realizzate in terra cruda con la formula dell'autocostruzione comunitaria. Soltanto le testate degli edifici conterranno i servizi, il sistema idraulico, di captazione e di produzione elettrica: queste verranno quindi realizzate con tecniche costruttive che necessiteranno di personale specializzato da formare in loco in appositi cantieri-scuola. La manutenzione in loco fa

parte dello scenario più ampio di auto-sufficienza e auto-sussistenza sotteso al progetto. Una sostenibilità che si riverbera anche nel costo dell'opera, sotto i 200 euro al metro.

Le attività di produzione agricola utilizzeranno metodi eco-compatibili, che possano rivalutare e migliorare le tecniche agricole tradizionali, recuperare e salvaguardare sementi locali e aumentare la presenza degli ortaggi nell'alimentazione quotidiana. Il progetto è stato messo a punto e coordinato, attraverso un percorso partecipativo, da un gruppo interdisciplinare composto da architetti dello studio TAMassociati, giovani volontari, specialisti di altre discipline e dai membri del Circolo Sunugal e di MUSOCOonlus.

Il villaggio si trova in un'area priva di elettricità, acqua, servizi scolastici e sanitari. La realizzazione della eco-maison chiude la prima fase del progetto, che aveva lo scopo di:

- la realizzazione di un prototipo di edificio che svolge la funzione di eco-maison communitaire: il centro è un laboratorio di ricerca su tecnologie sostenibili, ma anche uno spazio per attività di formazione, con funzione di eco-info-point;
- parallelamente, la realizzazione di un orto comunitario, a gestione prevalentemente femminile, in un lotto di terreno limitrofo: l'orto è stato progettato e sarà gestito secondo tecniche afferenti all'agricoltura biologica e organica: Jardin communitaire.

"La eco-maison comunitaria, cuore del nuovo villaggio", fanno sapere i TAMassociati, "sarà una 'casa della comunità' dedicata alla ricerca, alla formazione, all'in-

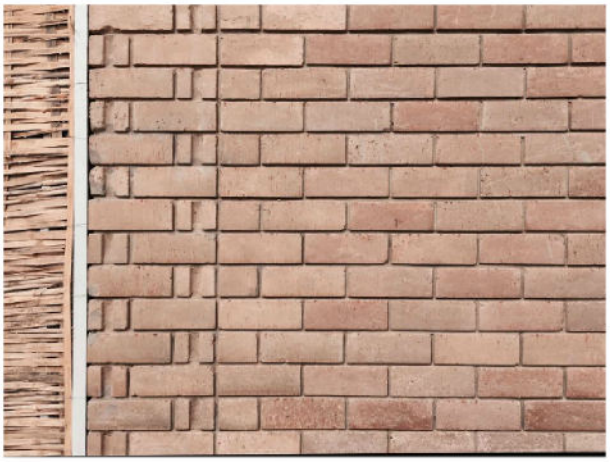
"Una progettazione non invasiva ma partecipata, che sappia farsi baluardo e simbolo di diritti quali l'accesso all'acqua, al cibo, alla possibilità di vivere nei luoghi dove si è nati e di allontanarsene per volontà, non necessità".
TAMassociati

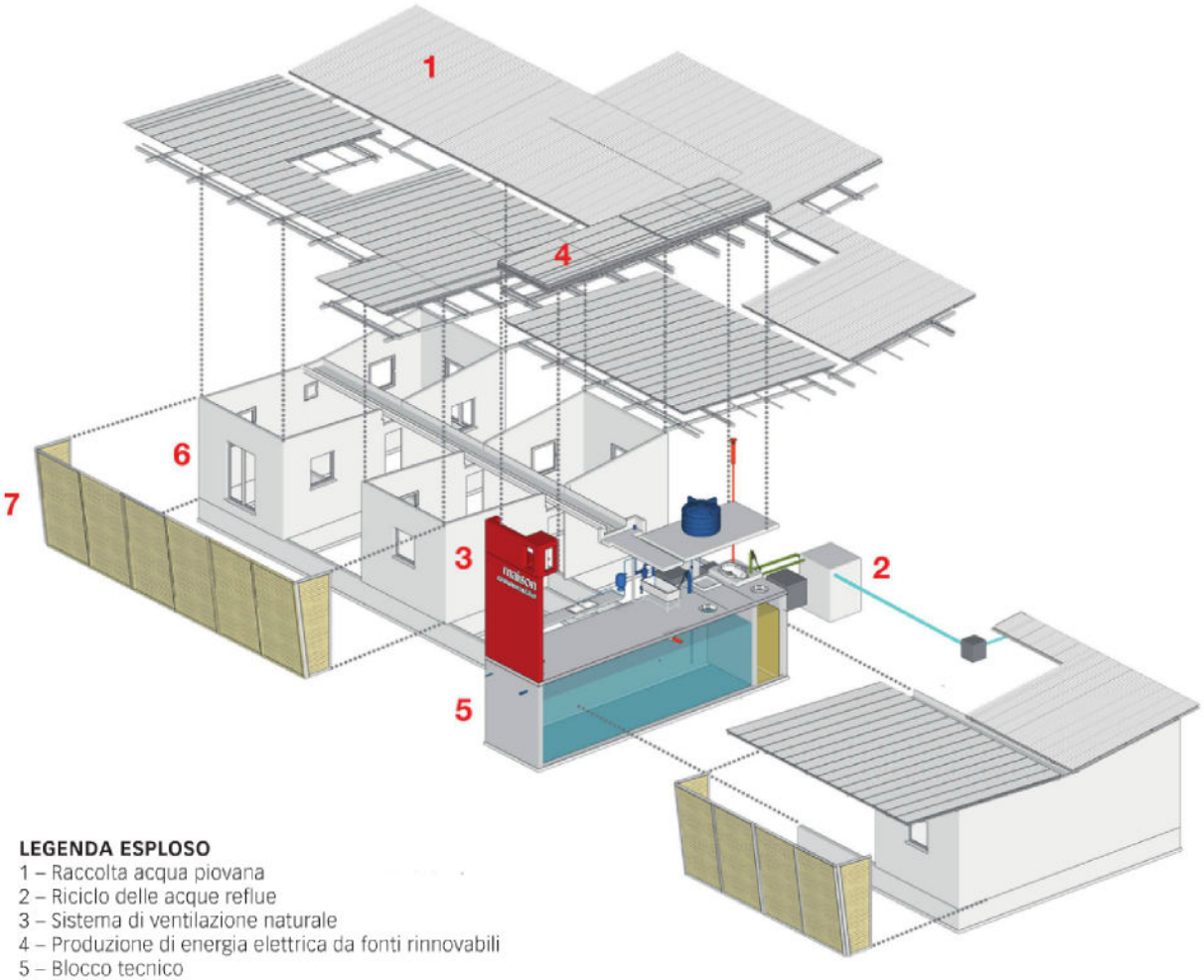
TAMASSOCIATI

TAMassociati è un'associazione professionale con sede a Venezia che unisce professionisti attivi nei campi dell'architettura, dell'urbanistica, della progettazione del paesaggio, della conduzione di processi partecipativi e didattici, della grafica e della comunicazione sociale. Si attiene ai principi di una progettazione etica e responsabile. Svolge, con il proprio lavoro, un'azione in favore dei diritti umani e di uno sviluppo sostenibile. Lavora principalmente per istituzioni pubbliche, associazioni e organizzazioni non profit. In ogni progetto, TAMassociati promuove tecnologie sostenibili, processi partecipativi, uso di tecniche costruttive, lavorazioni e materiali locali. È stato curatore del Padiglione Italia alla 15^ Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia 2016.

"Progettiamo spazi che abbiano dignità in contrasto netto alla tendenza assistenziale di somministrare spazi ghetto. [...] Lavoriamo in aree che generano grandi flussi migratori, per questo è importante pensare il progetto come elemento possibile di inversione di tendenza"

da un'intervista a Raul Pantaleo di TAMassociati





LEGENDA ESPLOSO
1 – Raccolta acqua piovana
2 – Riciclo delle acque reflue
3 – Sistema di ventilazione naturale
4 – Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
5 – Blocco tecnico
6 – Edificio passivo
7 – Brisé-soleil in bamboo

formazione, ai laboratori di arti e mestieri, alla convivialità. Un luogo pubblico e di condivisione, in cui prenderanno forma i primi capisaldi del progetto ecologico: dal recupero delle acque piovane per l'acqua sanitaria all'impiantistica, dal sistema di filtraggio e ventilazione naturale al 'passive building', dalla produzione energetica alla fitodepurazione delle acque nere, al circuito fotovoltaico.

Accanto, un pozzo, i lavatoi e un orto biologico comunitario a gestione prevalentemente femminile, irrigato dal sistema di recupero dell'acqua: un vero e proprio 'giardino comunitario', in cui le attività di produzione agricola seguiranno i dettami della compatibilità ambientale, alimentare e culturale locale".

Le informazioni raccolte saranno la base per lo sviluppo del successivo eco villaggio e verranno condivise nella forma open source per favorire la massima diffusione del progetto come modello costruttivo replicabile e adattabile. La sfida di progettisti, promotori e partner è chiara: il progetto senegalese, via africana all'ecologia, è una proposta nuova per un nuovo tipo di modernità richiesta dal continente, attenta a coniugare autogestione, tradizioni, paesaggio e tessuto sociale con le opportunità offerte dalla migliore progettazione internazionale.

H2OS, KEUR BAKAR DIAHITÉ, SENEGAL

H2OS è un esperimento di co-sviluppo promosso dal Circolo Sunugal (associazione di migranti senegalesi) di Venezia, sviluppato dalla Onlus Musoco (Venezia) in collaborazione con la Ong USE (Union pur la Solidarité et l'Entraide) di Dakar. È finanziato da, CGIL CAAF Nord-Est, 8 per mille Chiesa Valdese, LTA (Livenza Tagliamento Acque) ed è supportato da AUTODESK FOUNDATION (USA). È sostenuto anche da IdRiCo (Idee per Risorse Collettive), finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e dall'associazione provinciale Arci Trieste.

Ispiratore: Circolo Sunugal APS di Venezia
Coordinamento: MUSOCO onlus Mutalità, Solidarietà e Cooperazione
Partner locali: Ong senegalese "Union pour la Solidarité et l'Entraide (USE)
Progetto architettonico: studio TAMassociati
Partner tecnici: Francesco Steffinlongo, K&G Progetti
Percorso partecipato e costruzione del partenariato: 2012-2014
Progettazione architettonica: 2014-2015
Realizzazione eco-casa: 2015-2017
Superficie lotto: 4500 mq
Superficie coperta eco-casa comunitaria: 400 mq
Superficie lorda eco-casa comunitaria: 280 mq